

Nell'Aula Magna del Politecnico ci si confronta sul tema della pace e sul ruolo della CRI in Italia e nel mondo. Un convegno per presentare il testo di Camillo De Luca (ex presidente del Comitato Provinciale di Bari) dal titolo "I premi Nobel per la pace 1901-2003". E proprio la CRI di questi riconoscimenti ne ha ricevuti quattro, di cui il primo in assoluto dato ad Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa. Associazione che, ha precisato Barra, "continua a conservare la sua identità e la sua neutralità, pronta a dialogare con le organizzazioni non governative che operano dove scoppiano conflitti a patto che vengano rispettati i criteri dell'indipendenza dalla politica, dai governi, dalle confessioni religiose". Forse sta pure in questo il fascino della Croce Rossa, che ogni anno "acquista" simpatizzanti.

I volontari della provincia di Bari sono all'incirca 2500, divisi in gruppi: Infermiere Volontarie e Corpo Militare (ausiliari delle forze armate), Sezione Femminile, Volontari del Soccorso (gruppo cinofili, salvataggio in mare), Donatori sangue e Pionieri. I giovani che scelgono di impegnarsi nel sociale vengono chiamati Pionieri. L'avventura può cominciare dai 12 anni, ma si va avanti fino a quando rimane la voglia di offrire tempo e competenze nelle situazioni di difficoltà.

08/11/2004 SEMINARIO "CROCE ROSSA PROMOTRICE DI PACE"

Dott. Massimo Barra Vice Presidente FICR



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

"Lancio un appello ai giovani. Pace non è soltanto assenza di guerra ma è anche accoglienza, solidarietà, soccorso. Sono i giovani la speranza di un futuro migliore e la nuova linfa del volontariato". **Massimo Barra - vicepresidente della Federazione Internazionale della Croce Rossa** - non parla invano. Ad applaudirlo non ci sono soltanto i "suoi" ma anche una rappresentanza di studenti delle scuole superiori di Bari e provincia.